

Il paralitico

Fonti: Luca 1, 1-80 / Luca 2, 1-7 / Matteo 1, 18-24



Gesù è tornato nella città di Cafàrno: la voce che egli si trova in casa si è ormai sparsa dappertutto! La gente accorre, si affolla davanti alla sua casa: vuole sentirlo parlare di Dio, è così bello quello che Gesù dice!



C'è talmente gente tanta che non c'è più posto, né dentro né davanti alla casa!



Arrivano alcune persone che accompagnano un paralitico, portato in barella da quattro di loro ...



... ma non riescono ad arrivare fino a Gesù, c'è troppa gente!



Che fare? Non si danno per vinti: sono sicuri che solo Gesù potrà guarire il loro amico!



Salgono con la barella fin sul tetto della casa, tolgono alcune tegole e calano il paralitico giù, attraverso il buco, nella stanza dove si trova Gesù: ecco, arrivano proprio davanti a lui!



Gesù è colpito: quegli uomini devono avere una grande fede se hanno fatto tutto questo per il loro amico! Si rivolge al paralitico: : "Figlio mio, i tuoi peccati sono perdonati"



La gente, ai tempi di Gesù, pensava che le malattie erano conseguenza dei peccati che il malato aveva commesso. Forse anche il paralitico pensava di essere così perché Dio voleva punire i suoi peccati... Gesù invece lo ama in modo speciale: lo chiama "figlio", e prima di guarire il suo corpo, vuole renderlo felice nell'anima, per questo gli dice "I tuoi peccati sono perdonati"!



Lì vicino ci sono anche alcuni maestri della Legge. Se ne stanno seduti e pensano: "Perché costui osa parlare in questo modo? Egli bestemmia! Solamente Dio può perdonare i peccati!". Ma Gesù sa cosa stanno pensando. Rivolgendosi a loro, dice: ...

Perché i maestri della Legge pensano male di Gesù?



... “Perché ragionate così dentro di voi? È più facile dire al paralitico: ‘Ti sono perdonati i tuoi peccati’, oppure dire: ‘Alzati, prendi la tua barella e cammina?’ Ebbene, io vi farò vedere che il Figlio dell’uomo ha sulla terra il potere di perdonare i peccati.”

Gesù si fa conoscere: è Lui il figlio di Dio che può perdonare i peccati!



Si rivolge al paralitico e gli dice: “Alzati, prendi la tua barella e torna a casa tua”.



Immediatamente quell’uomo si alza davanti a tutti: è guarito, può camminare! Prende la barella sulla quale era sdraiato e se ne va tutto felice a casa sua ringraziando e lodando Dio.



Nessuno ha mai visto niente di simile. La gente, piena di stupore, guarda Gesù: ...

Cosa vi è piaciuto di più di questa storia?



... è lui che ha fatto il miracolo! Felici ringraziano Dio che fa cose straordinarie!



I vostri amici conoscono Gesù, per esempio conoscono questa storia?



Chiara: “Carissimi gen 4, avete osservato come molti bambini non conoscono Gesù? Preoccupatevi di parlare loro di lui!”



Dominic è guarito!

Dominic di Hong Kong



Dominic è un gen 4 cinese di Hong Kong. Un giorno si ammala, ha la febbre così alta che il papà lo deve portare all’ospedale.



La mamma e il papà sono molto preoccupati e stanno sempre vicino a lui; giorno e notte. Continuano a chiedere a Gesù che Dominic guarisca.



Dopo molte cure, finalmente la febbre diminuisce. Anche se Dominic è ancora debole, i medici dicono che può tornare a casa. Il papà allora va a prenderlo e per non farlo affaticare lo prende in braccio. Devono far tante scale e camminare a lungo prima di arrivare a casa.



Quando sono vicini a casa, Dominic vede che il papà è molto stanco, allora gli dice: "Papà, mettimi giù. Vado da solo!".



"Perché?" gli chiede un po' sorpreso il papà, mentre lo mette a terra. E Dominic: "Tu mi hai tenuto in braccio così a lungo... ora sarai stanco..."



"Mi hai voluto così bene che ora sono guarito, vedi?" E il papà: "E' stato Gesù a guarirti, tutti noi abbiamo pregato per questo". Gli dà la mano e insieme, felici, fanno l'ultimo tratto di strada, fino a casa. Tornato a scuola Dominic racconta i suoi compagni che i suoi genitori hanno chiesto aiuto a Gesù e per questo è guarito. Ad alcuni bambini che ancora non l'ho conoscevano Dominic spiega con grande gioia chi è Gesù.

Chiedete alla piccola Elaine

Elaine di San Paolo



San Paolo è la più grande città del Brasile. Qui abita Elaine di 5 anni.



Il signor Carlos, amico di famiglia, l'accompagna ogni giorno a scuola. Lui non crede in Dio e tanti dicono che è un tipo piuttosto scontroso. Ma ad Elaine piace stare con lui!



Una mattina mentre sono in auto gli domanda: «Tu sai cos'è un atto d'amore? ». «No - risponde lui - cosa significa?». «Significa - dice Elaine - vedere Gesù in tutti e fare a ciascuno quello che faresti a Gesù».



Il signor Carlos rimane serio e pensieroso.



Alcuni giorni dopo, a tavola, il papà racconta che da qualche giorno il signor Carlos è diverso, che non si arrabbia più così tanto.



«I colleghi, scherzando, gli hanno chiesto cosa gli fosse successo – continua papà – e sapete cosa ha risposto?



“Chiedetelo alla piccola Elaine, alle volte impariamo tante cose dai bambini!” ».



Chiara: “Carissimi gen 4, avete osservato come molti bambini non conoscono Gesù? Preoccupatevi di parlare loro di lui!”